

Piazza delle Erbe

Descrizione

Piazza delle Erbe si trova al centro della città di Bolzano. Da oltre 500 anni vi si vendono frutta, verdura e pollame. Il vivace mercato ortofrutticolo si tiene tutti i giorni eccetto sabato pomeriggio, domenica e festivi. La piccola piazza si formò nel 1277; quando il Conte Mainardo II fece abbattere le porte e le mura della città e fece ricoprire il fossato. Da allora essa divenne il centro economico della parte sottoposta alla sua diretta sovranità, mentre Piazza del Grano rimaneva il centro della città vescovile. All'angolo con via Museo, una targa ricorda che ivi si trovava l'antico albergo "Al Sole" in cui hanno soggiornato, tra gli altri Goethe, Herder e l'Imperatore Giuseppe II. All'angolo con Via dei Portici si trova la Fontana di Nettuno, opera di G. Mayr di Fiè e fusa da Joachim Reiss. La statua è anche chiamata l'“oste con la forchetta”; fu eretta nel 1777 soprattutto per far fronte a problemi igienici e di approvvigionamento idrico ed è l'unica fontana monumentale della città. Rappresenta il dio del mare con tre delfini che gettano acqua in grandi coppe a conchiglia in bronzo, appoggiate su una base marmorea. Sorge sul luogo dell'antica berlina, il cosiddetto “Narrenhäusl” (manicomio) dove dal 1578 i condannati venivano esposti al pubblico ludibrio.

Richiesta autorizzazione

Elisa Ferremi

Galileistr. - Via Galilei 23

39100 - Bozen - Bolzano

Telefono [+39 0471 997550](tel:+390471997550)

E-mail elisa.ferremi@gemeinde.bozen.it

Web www.gemeinde.bozen.it

Categorie: Vie, strade, piazze, Mercati

Ambientazione: urbano

Topic: angusta

Acqua:	×
Corrente:	×
Ascensore:	×
Parcheggio:	×
Accesso per	autovettura, TIR



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



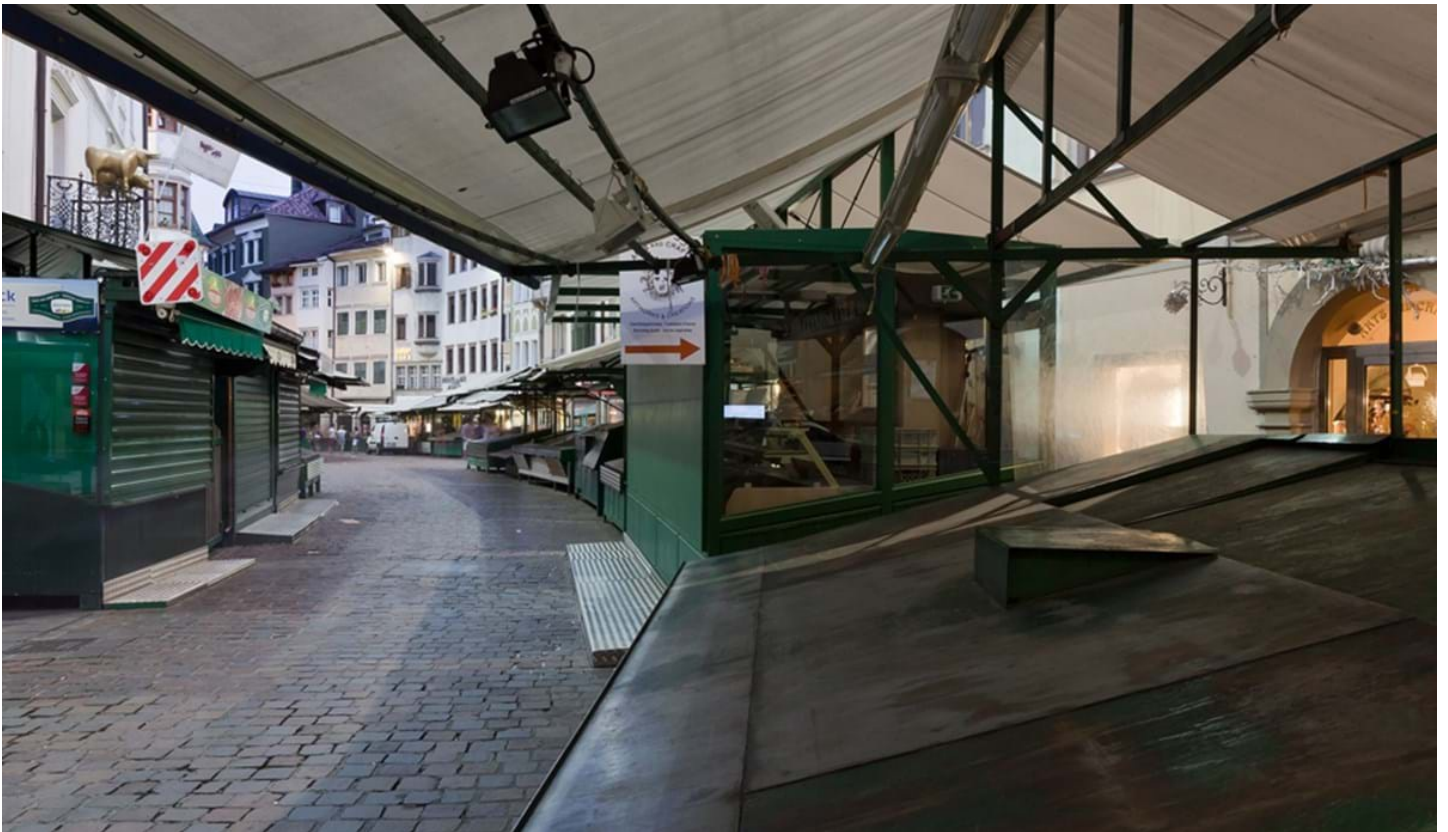
Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn